

# Introduzione

Per fare le cose serve il tempo che serve.

– Aldo Moro

**S**e sono trascorsi un milione di secondi, quanti giorni sono passati? E se invece sono passati un miliardo di secondi, quanti anni sono trascorsi? Quanto tempo avete?

Se ne avete poco o siete in ritardo, non iniziate nemmeno a leggere, perdereste quel poco tempo che ritenete di avere. Riprenderete la lettura quando avrete del tempo da spendere senza fretta. Noi siamo come utilizziamo il nostro tempo. È il rispetto del tempo che ci rende liberi, molto più del suo ossessivo controllo.

Questo è un testo da leggere e non da divorare o sbocconcellare in modo distratto. Se non avete tempo ora, lo troverete poi. Non temete, le parole stampate sulla carta vi aspettano, non sfuggono. Sfidano il tempo e durano nel tempo, protette dalle biblioteche costruite dalla saggezza e dalla sapienza degli uomini

liberi che hanno consegnato al tempo la custodia della memoria.

La risposta corretta alla prima domanda è circa dodici giorni. Un miliardo di secondi corrispondono invece a circa trentadue anni.

A chi può essere utile questo testo?

Questo testo è stato scritto pensando a tutte le persone che hanno in comune la necessità di trovare tempo nella vita per viverla meglio, assaporarla e osservarla. Se dopo avere letto diversi manuali su come gestire il tempo sospettate che dietro il semplice time management si nasconda qualcosa di più profondo, questo libro potrà essere di vostro interesse.

Se siete persone, donne e uomini, che pensano che il tempo sia sempre contro di loro e per questo dedicate molte energie a comprimere il tempo in agende ormai sovraccariche, questo libro è per voi.

Se siete persone che desiderano lavorare con piacere e con soddisfazione, aggiungendo qualità al lavoro e gioia alla vita, troverete nel testo un modo per essere più liberi rispettando il tempo e godendovi il viaggio.

Abbiamo pensato di scrivere questo testo dopo avere constatato che si spreca il tempo come se fosse eterno, senza pensare a come custodirlo e valorizzarlo. In molti pianificano il tempo ma non ne sanno assaporare il gusto. Pochissimi provano a osservarlo nel suo divenire per abitarlo e governarlo con rispetto e maestria.

Se siete cittadini, impiegati, manager o semplicemente persone che lavorano in organizzazioni, questo testo

vi aiuterà a individuare ritardatari e procrastinatori seriali, gli spietati killer che utilizzano il vostro tempo e quello di altri senza chiedere mai il permesso.

Se siete manager super impegnati con l'agenda sempre in mano, questo testo vi farà riflettere sul valore del tempo. Gli autori hanno dovuto progettare e riprogettare più volte la loro vita professionale e non solo. Hanno imparato quanto sia utile dovere riconsiderare, almeno per una volta, la possibilità di prendersi una pausa per ripartire poi con più motivazione.

Se siete studenti con ancora molto tempo a vostra disposizione, anche se non vi sembra, questo libro può aiutarvi a comprendere che un tempo lungo è fatto da una sommatoria di tempi brevi da gustare e non da bruciare.

Un'ultima cosa, ma non meno importante. Se vi sembra che la vostra strada sia difficile e non soddisfacente, perché costretta da un tempo tiranno, questo libro ricorda che è sempre possibile tracciarne una nuova da percorrere un passo alla volta.

Che cosa troverete in questo testo?

Abbiamo fatto una scelta, abbiamo deciso di prendere una strada diversa da altri testi sul tempo. Il nostro obiettivo è proporvi una riflessione su come sia possibile trovare e liberare la risorsa tempo per fare tanta strada. È il rispetto del tempo che ci rende liberi.

Nel testo troverete una riflessione iniziale su che cosa è il tempo e su come sia possibile valorizzarlo. Tre semplici principi cardine su cui immaginare e costruire, passo dopo passo, un diverso approccio al tempo.

Troverete nel secondo capitolo l'acronimo GOAL che riassume e sintetizza il cuore del testo. Il tempo di cui parliamo è un tempo da Guidare, Osservare, Abitare e Liberare. Guidare il tempo e con esso la sua discontinuità. Osservare il tempo senza guardare l'orologio per distinguere il tempo che serve dal tempo che ho. Abitare il tempo, averlo come propria abitazione. Stare nel tempo significa capire il tempo, interpretarlo, rispettarlo, in un certo senso abitarlo. Infine liberare del tempo per trovare nuova energia con cui seguire le proprie passioni e viverle con intensità e sentimento. Il tempo va liberato e sottratto al controllo delle scadenze, allontanando il tempo affannato e ingorgato. La vita pensa già in modo autonomo e sorprendente a chiederci dei sacrifici senza il nostro consenso preventivo.

Nel testo troverete anche alcuni consigli per non essere sempre sovraccarichi e disorganizzati, evitando di soccombere sotto il peso degli impegni. Una particolare attenzione verrà posta nel proporre azioni per uscire dalla trappola della disorganizzazione, con l'obiettivo di utilizzare al meglio il tempo che serve, evitando di lamentarsi del poco tempo che si ha.

Affronteremo i «killer del buon tempo» con l'obiettivo di conoscerli per depotenziarli e possibilmente annullarli. Infine vi verrà proposta una riflessione sui «tempi speciali», quelli che servono ad aggiungere valore e gusto alla vita. Un tempo amico e complice per stare bene con noi e con gli altri.

Che cosa invece non troverete in questo testo.

Non troverete grafici, tabelle esemplificative, schemi particolari, matrici di confronto e nemmeno nuovi modi con cui pianificare in modo infallibile il vostro tempo e quello degli altri. Non troverete nuovi strumenti con cui costringere il tempo, nemmeno aggiornatissime app da scaricare sul vostro smartphone.

Dunque, se ritenete che il tempo sia solo da gestire, da pianificare, da costringere nella vostra agenda, questo testo non risponde probabilmente alle vostre aspettative. Se infine il tempo che manca è per voi una condanna da contrastare con l'obiettivo di risultare vincitori, potete cercare tra i tanti buoni testi che propongono utili e rassicuranti soluzioni con cui gestire il tempo.